

Gruppi di Anime

Ogni Simile Ama il Suo Simile



Quello che noi abbiamo fatto ad altre anime e loro hanno fatto a noi si riflette nelle circostanze che riguardano i nostri rapporti. Non stiamo semplicemente parlando di karma, bensì di unioni karmiche attraverso i legami che ci vincolano - legami sia buoni che cattivi. Queste forze dinamiche invisibili nella nostra memoria più profonda formano *Gruppi di Anime*, secondo la lettura della registrazione akascica di Edgar Cayce.

Le letture di Cayce dicono che ere di incarnazioni sul piano terreno e l'attività dell'anima oltre la Terra hanno sviluppato delle forze di attrazione. Come risultato, ogni persona coinvolta nella nostra vita *attuale* molto probabilmente era anche coinvolta nelle nostre vite *passate*. In effetti è probabile che esse siano state coinvolte in *molte* delle nostre vite passate. I nostri genitori, fratelli e sorelle, coniugi, figli, amici, colleghi, capi e dipendenti, e persino i nostri nemici, hanno cominciato a sperimentare la vita con noi molto tempo prima di questa vita attuale.

Secondo la lettura di Cayce della registrazione akascica, fin dai primi momenti della creazione le anime tendevano a viaggiare insieme in gruppi, e l'atto stesso del viaggiare insieme per periodi di tempo così lunghi crea influenze che aiutano a conservare e intensificare questi rapporti di gruppo. Quasi tutte le anime presenti oggi sul pianeta sono state insieme nelle epoche passate della storia umana. Come risultato, i rapporti odierni fra i popoli del mondo sono un riflesso del passato.

Non è semplicemente una questione personale, è *cosmica* e *regionale* all'interno del cosmo. Per esempio, le anime che sono entrate in questo specifico *sistema solare* costituiscono un sottoinsieme di tutte le anime mai create. Questo gruppo solare di anime può dunque essere diviso in sottogruppi che chiamiamo "le generazioni", contenenti anime che si muovono insieme attraverso i cicli naturali della vita sulla Terra, i quali possono essere ulteriormente divisi nelle varie nazioni, culture, razze e religioni, ecc. che si sono formate durante le ere di comuni interazioni. All'interno di questi gruppi ci sono i sottogruppi di anime che condividono simili filosofie, idee, scopi, aspirazioni ed attitudini. Da qui i gruppi di anime si

dividono ulteriormente nei molti gruppi più piccoli di *rapporti personali*: comunità, famiglie, affari, squadre, scuole e così via.

I gruppi di anime creano un'affinità fra i loro membri non solo attraverso le esperienze cumulative che essi condividono, ma anche attraverso la loro memoria collettiva di come la vita è stata per loro e ciò che alla fine ciascuno desidera e teme. Tali gruppi, per così dire, formano una *coscienza* e uno *spirito collettivi* ben distinti, molto simile alle anime che ci hanno dato "lo spirito del '76", che Cayce identificò come un buon esempio per le dinamiche dei gruppi di anime. Malgrado qualche differenza, le anime in questo gruppo avevano iniziativa, scopo e desiderio forti e reciproci per fondare una nuova nazione con ideali espressi nella loro Dichiarazione di Indipendenza e nel Preambolo alla loro Costituzione. Lo Spirito del 1776 attrasse molte anime di mente e cuore simili.

I gruppi di anime, tuttavia, non sono rigidamente definiti né ristagnano. Ogni anima *individuale* o sottogruppo di anime può usare il *libero arbitrio* per cercare un'esperienza in un altro gruppo. Vi sono molti casi negli archivi di Cayce di anime che hanno cambiato fede politica, razza o religione da una vita ad un'altra, e nemmeno le generazioni si incarnano sempre in ritmi prestabiliti. Il membro di una generazione può ritornare con una generazione diversa. Per esempio, due membri di un gruppo di famiglia che erano padre e figlio in una vita possono cambiare le posizioni e diventare figlio e padre in un'altra, o nonno e nipote. Essi possono persino scegliere di trovarsi nella stessa generazione come fratelli o amici. Essi però possono anche scegliere di non essere nuovamente nella stessa famiglia.

Benché i gruppi di anime siano molto ben consolidati e abbiano un forte ascendente sugli individui appartenenti ad essi, non hanno tuttavia un'influenza superiore al libero arbitrio di un'anima individuale. Generalmente però i gruppi di anime entrano sulla Terra *insieme* e in cicli e ne escono allo stesso modo, e quindi approssimativamente nello stesso tempo (qui si parla di ere e epoche, non di giorni o anni). Ciò è particolarmente evidente nelle letture di Cayce sulle vite passate, di cui molte erano per anime che facevano parte di uno dei due maggiori gruppi di anime e naturalmente seguivano cicli specifici di incarnazione. Edgar Cayce e quelli che lavoravano con lui si incarnavano a volte con uno di questi gruppi, ma altre volte con l'altro gruppo. La stessa anima di Cayce si incarnava spesso con entrambi i gruppi. Egli si trovò nell'Atlantide degli inizi e degli ultimi tempi, solo nell'Egitto degli inizi, poi in Persia, seguito da Troia, Palestina, nell'epoca di Luigi XIV e nell'America del principio.

LE INCARNAZIONI DI DUE GRUPPI MAGGIORI DI ANIME TROVATI NELLE LETTURE DI EDGAR CAYCE

I Gruppo:

Atlantide (primi tempi)

Antico Egitto (primi tempi)

Persia (durante il periodo di Creso I,II)

**Palestina (durante l'era di Cristo)
Le Crociate
I primi tempi dell'America**

**II Gruppo:
Atlantide degli ultimi tempi
Antico Egitto degli ultimi tempi
Grecia e Troia degli inizi
Roma (durante l'era di Cristo)
Francia (durante il periodo di Luigi XIV,XV,XVI)
La Guerra Civile Americana**

Queste, naturalmente, sono solo le incarnazioni *più importanti* per queste anime. E' molto probabile che esse si siano incarnate molte più volte di quanto non indichi l'elenco. Vennero inoltre date altre sequenze di incarnazioni, ma la maggior parte delle letture era per anime che seguivano i cicli di questi due gruppi maggiori.

Dovremmo anche dare uno sguardo a qualche eccezione importante da questo schema. Alcune anime non si incarnavano sempre col loro gruppo, scegliendo invece di saltare un ciclo o di entrare con un altro gruppo, sebbene di solito si unissero infine al loro gruppo originale. Altre, nonostante entrassero ciclicamente sul piano terreno col loro gruppo, non si incarnarono per davvero (non entrarono in un corpo); rimanevano piuttosto nello spirito e aiutavano da una prospettiva più alta mentre le altre si incarnavano. Un esempio di ciò giunge da una lettura di Cayce per una donna che desiderava sapere perché non le era stata data un'incarnazione durante l'era in Palestina nella quale si erano incarnati sia suo attuale figlio sia il marito. La lettura le disse che infatti *vi fu* presente, ma non nella carne. Ella fu, Cayce disse, un "angelo custode" per suo figlio attuale mentre egli viveva e lavorava in quel periodo.

E' stupefacente, ma un gruppo di anime può trovarsi nuovamente insieme senza che nemmeno una di loro l'avesse desiderato! In questi casi sono spesso le forze della Legge Universale del Karma a farle riunire. Nella buona e nella cattiva sorte, esse ora devono affrontare gli effetti delle loro azioni passate l'una contro l'altra. L'intenzione Universale è che il confronto conduca ad una soluzione del loro karma - o almeno ad un riconoscimento di come le loro azioni passate hanno portato alla situazione attuale - e che decidano di non agire di nuovo nello stesso modo. La vita cerca la soluzione dei conflitti, l'armonia delle varie volontà e l'amore reciproco.

E' naturale che non sempre la soluzione arriva. Sia nei rapporti individuali che in quelli di gruppo le azioni passate possono creare delle situazioni molto difficili, persino terribili negli incontri attuali. L'incontro può diventare un assassinio, una tortura o altre atrocità. Ma non necessariamente è così drammatico. Può manifestarsi in modi più comuni come calunnie, pugnalate alle spalle, critica, rivalità e altri scompigli. Si immagini che cosa succederebbe se le forze universali di causa ed effetto facessero incontrare le anime del Colosseo e le anime

che esse diedero in pasto ai leoni, o i conquistadores e gli inca ed aztechi, o i nazisti e i popoli da loro brutalmente conquistati ed uccisi.

Le stesse forze di causa e effetto hanno una parte anche nelle vite individuali. Si immagini se la Legge portasse insieme nella stessa famiglia una vittima reincarnata di un litigio di famiglia e il suo assassino. E che cosa succederebbe ad un'anima che ha tradito la fiducia e l'amore di un'altra? Quale sarebbe la reazione reciproca in questa vita *attuale*? Quando le vite sono cariche di effetti *negativi* delle proprie azioni passate, la loro esperienza attuale può spesso essere tragica, e occasionalmente le loro vite possono sembrare sprecate inutilmente. Tuttavia, dalla prospettiva dell'*anima*, una singola incarnazione può essere un'esperienza stupefacente di apprendimento. Una breve situazione può essere l'opportunità per l'anima di risolvere azioni passate che l'hanno trattenuta dall'esaudire lo scopo della sua esistenza! Per fortuna una vita fisica non è l'ultima esperienza di vita per l'anima, bensì solo un soggiorno temporaneo, una breve esperienza lungo un sentiero infinito della vita eterna dell'anima.

E' evidente che tutto il bene che è stato sperimentato fra le varie anime e gruppi di anime ha un effetto altrettanto forte sulle situazioni attuali quanto il negativo, e quando ci concentriamo su questo "buon karma" spesso troviamo modi migliori per risolvere le influenze negative. Cayce raccomandava sempre di concentrarsi sui punti forti e di sminuire le debolezze, sia in noi stessi sia in quelli intorno a noi.

Per quanto possa essere difficile crederlo, *ogni anima sceglie davvero i propri genitori!* Vi è un'unica eccezione: se un'anima ha fatto cattivo uso del suo dono del libero arbitrio, allora si viene a trovare sotto la forte influenza della Legge Universale e viene trasportata sulla forza delle sue scelte passate nei rapporti attuali che semplicemente devono essere affrontate. Però, secondo le letture di Cayce, a nessun'anima viene dato più di quanto possa sopportare. Non che non soffrirà, ma non sarà del tutto smarrita o distrutta dal peso del suo karma. Generalmente però un'anima sceglie i propri genitori prima di entrare sulla Terra.

Come ce lo saremmo aspettato, le anime che hanno avuto delle esperienze in comune nelle vite passate hanno un'attrazione reciproca più forte delle anime che hanno avuto poche esperienze insieme o nessuna. Anche se le anime non si piacciono particolarmente, esse tuttavia tendono ad essere attratte l'una dall'altra dalla forza della loro interazione passata. Inoltre, se l'anima ha uno scopo specifico per incarnarsi, e la maggior parte di noi lo ha, allora cercherà altre che abbiano una parte nel soddisfare il suo scopo. Di nuovo, ciò non significa che la vita familiare durante l'infanzia sarà tutta baci ed abbracci. In ogni rapporto si possono trovare vantaggi e svantaggi, e per godere dei vantaggi bisogna accettare gli svantaggi. Infatti, in molti casi gli svantaggi creano o portano verso le *opportunità* per avere vantaggi. Quando un'anima cerca di decidere quali canali

(genitori) sarebbero i migliori per il suo ingresso in questo mondo, essa deve accettare i limiti di questa famiglia in particolare nonché le opportunità.

Visto dal regno spirituale, la Terra sembra molto simile ad un fiume visto dall'alto, con una visione globale. L'anima che sta soppesando attraverso quale canale di genitori vuole entrare, vede il fiume in tutta la sua vastità, con molti affluenti e ramificazioni, e vede dov'è la barca dei genitori su questo fiume della vita. In questo modo ha una visione d'insieme di come sarà la vita con questi genitori. Però, visto che il fiume della vita ha molte vie secondarie, l'anima entrante riesce a vedere solo la corrente più forte nella vita dei genitori. Essa non può essere certa che uno dei genitori provvisti di libero arbitrio non cambi idea e segua un percorso diverso o che le correnti stesse non cambino percorso e con ciò il futuro della famiglia. Non può nemmeno essere certa di non cambiare idea essa stessa una volta che si troverà nella barca.

Destino e fato esistono, ed esistono fianco a fianco con il libero arbitrio. Gli effetti delle nostre azioni passate hanno un'inerzia che continua fin nella vita attuale e la modella creando così il nostro destino. Nulla tuttavia supera la forza del libero arbitrio dell'anima donato dal divino. In ogni momento possiamo usare la nostra volontà per cambiare direzione, per cambiare atteggiamento, per cambiare gli scopi, per cambiare qualsiasi cosa! In questo modo le nostre vite sono adombrate in modo fatalistico dalle forze di causa e effetto del nostro uso passato del libero arbitrio e tuttavia soggette al cambiamento dovuto al nostro uso attuale del libero arbitrio. Così l'anima entrante può vedere solo il percorso generale della barca familiare; non può essere sicura che la famiglia manterrà quel percorso.

I genitori incarnati hanno inoltre un'influenza significativa sul tipo di anima che entrerà attraverso loro. I loro pensieri, desideri e scopi quotidiani creano un faro per le anime che rispondono a queste energie. Ciò è particolarmente vero per la madre. Le sue attività e pensieri intimi di tutti i giorni durante il periodo di gestazione creano un campo molto simile ad un magnete, che attira le anime al campo di opportunità che la vita come suo figlio offrirà. Com'è prevedibile, più di un'anima può essere attratta dalla stessa futura madre. In tali casi, le forze di causa e effetto e la forza di volontà e il desiderio della madre e delle anime che vogliono incarnarsi si uniscono per fare la selezione. Le anime che non sono state scelte per l'ingresso attuale possono senz'altro entrare attraverso una gravidanza successiva se l'opportunità si presenta, diventando fratelli o sorelle delle anime che sono entrate per prime; oppure possono muoversi verso altre famiglie con cui amicizie o altri rapporti di sangue si sarebbero formati e conservati naturalmente con la famiglia canale originale.

Generalmente l'anima entra nel corpo del bimbo al momento della nascita o vicino ad esso. Secondo Cayce l'anima è l'entità, con tutti i suoi ricordi ed aspirazioni personali, e lo spirito è la forza vitale. La Forza Vitale è nel corpo del bimbo mentre si sviluppa, ma l'entità,

l'anima, non è obbligata ad entrare finché il corpo non è stato partorito, pronto per essere abitato. In una lettura Cayce spiegò che l'anima è più libera al di fuori del corpo, e per questo non entra finché non è assolutamente ora per farlo. Allora entra nel corpo attraverso il punto molle in cima alla testa, si fa strada scendendo nel sistema nervoso e quindi in tutto il corpo. Alla fine il punto molle si indurisce, e l'anima, come Cayce lo espresse, è "rinchiusa nel corpo".

Secondo l'opera metafisica di Rudolf Steiner, l'anima realmente si incarna in quattro fasi. (1) Un primo livello di coscienza entra al momento della nascita o vicino ad esso. (2) Un secondo e maggiore livello di coscienza entra intorno al momento in cui al bambino nasce il primo dente. (3) Un terzo livello entra durante la pubertà. (4) L'ingresso finale e completo dell'anima avviene poco prima dei ventun anni. La maggior parte delle fonti concordano che i primissimi anni di vita sono più che altro dedicati allo sviluppo del corpo fisico e che dai due ai sette anni si forma nel bambino gran parte del senso del sé e di come vede il mondo. Oltre ai cambiamenti fisici ed emotivi ben noti che si verificano durante la pubertà, Cayce ed altre fonti metafisiche aggiungono che questo è il momento in cui le influenze karmiche cominciano a stabilirsi, coincidendo con il rilascio di ormoni maschili o femminili. Questa prospettiva fa molta luce sui cambiamenti altrimenti sconcertanti o incomprensibili della personalità e del comportamento che a volte accompagnano questa fase dello sviluppo fisico. Intorno all'età di 21 anni l'individuo comincia ad assumere la sua direzione più importante per tutta la vita. Da quel momento la vita progredisce attraverso una serie di esperienze e bivi decisionali. Questi avvengono in cicli naturali e identificabili di cui il ciclo di sette anni è il più influente: 1 -7, 8 - 14, 15 - 21, 22 - 28 e così via. Da notare che questi cicli coincidono con i cicli metafisici generali della nascita: 7 anni di età, pubertà (sebbene la pubertà di solito inizi prima dei 14 anni si compie attorno a questa età) e 21 anni di età.

Inoltre ogni anima sperimenta la vita in due campi principali: dapprima, il *mondo interiore* del sé che comprende il proprio essere mentale e emotivo e il corpo fisico. In secondo luogo *il campo esteriore delle circostanze uniche della vita*, che comprende l'ambiente sociale, economico, razziale, nazionale e religioso, i quali vengono tutti stabiliti alla nascita e che il mondo esteriore ha strutturato precedentemente in modo specifici.

Quando i rapporti vengono considerati sotto la prospettiva delle vite passate, le dinamiche del comportamento, compresi atteggiamenti ed emozioni in un rapporto, vanno oltre i semplici sbalzi d'umore attuali o le caratteristiche generali della personalità. Vi sono tendenze nascoste della memoria che non possono essere facilmente ignorate.

Da: Ancient Mysteries, aprile 2006